

**BANDO DI CONCORSO DI IDEE
PER LO STUDIO DI PROPOSTE IDEATIVE RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE DELLA SALA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI LECCO ED ALLA RIQUALIFICAZIONE
DELLA SEDE AMMINISTRATIVA DI CORSO MATTEOTTI**

**“REALIZZAZIONE DELLA SALA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DELLA PROVINCIA DI LECCO”
RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA**

Nella progettazione della sala consiliare si è voluto sottolineare il rapporto tra istituzioni e territorio, quest'ultimo simboleggiato dal Resegone, perciò la sala consiliare si presenta come un pezzo di Resegone che si è staccato dalla montagna per cadere nel cortile della nuova sede della Provincia.

Questo monolite, la cui forma ricorda le selci usate dall'uomo preistorico, riprende il profilo delle montagne retrostanti la città di Lecco, perché, con il lago ne sono i limiti naturali.

Questo doppio rimando alle epoche più remote ed all'orografia del territorio, ci suggerisce la duplice volontà espressa da questa architettura: durare nel tempo e essere legata al territorio lecchese.

Il giardino e l'acqua fanno da coronamento alla nuova sala. L'acqua simboleggia il lago, il giardino il verde di cui ancora dispone il territorio.

L'area a verde si sviluppa lungo il perimetro della corte ed è la zona che viene attraversata da chi deve accedere alla sala del Consiglio. La forma plastica della sala, costituita da varie facce geometriche, come le amigdale preistoriche, viene colta anche da chi si trova negli uffici posti nei sette piani degli edifici che circondano la corte; in effetti si tratta di un oggetto tridimensionale in cui, fronti e copertura sono un tutt'uno.

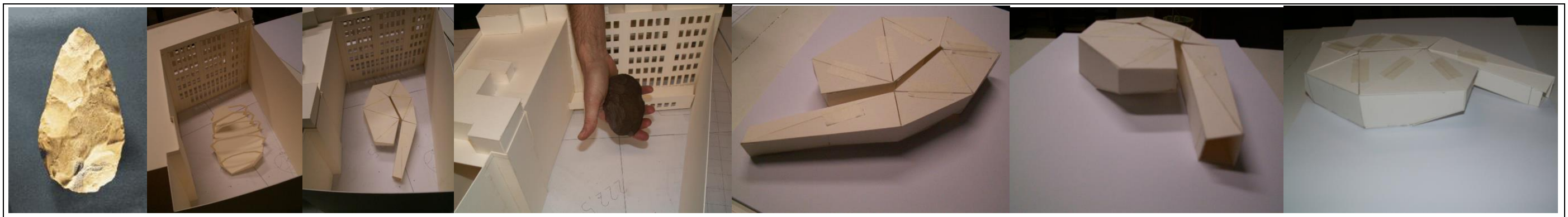
Il colore rosso, che caratterizza la superficie esterna della sala la rende ben visibile da qualsiasi punto, la luce filtra nel monolite da pochi punti precisi che servono a mettere in risalto i volumi degli spazi interni.

Il piano terra, dell'edificio esistente, è caratterizzato da una grande hall vetrata, sia su strada che su corte, in modo da permettere in ogni momento, la visione della sala consiliare che si trova nella corte.

Alla hall è anteposto, sul lato strada, un nuovo elemento architettonico, a cui si accede attraverso una gradinata. Esso si sviluppa, con la funzione di tettoia, lungo tutto il fronte dell'edificio al piano terra. Una sorta di “pronaio”, ma anche di cannocchiale prospettico verso la hall e quanto si trova oltre di essa.

La nuova sala consiliare, durante la notte, diventa un elemento scenografico della corte in quanto la sua superficie esterna, coperta di led a basso consumo energetico, emana luce.

Come opzionale, si propone la realizzazione di una nuova copertura che si estende su tutto l'edificio della Provincia, essa è costituita da una serie di falde inclinate in varie direzioni a formare un elemento volumetrico plastico di colore rosso, simile al nuovo volume della sala del Consiglio della Provincia. Questo elemento di coronamento del Palazzo della Provincia, oltre ad avere una funzione tecnica (ventilazione della copertura esistente, ecc...), è anche un elemento architettonico dal grande impatto per la città, ben visibile da lontano,. Questo volume di colore rosso, sospeso da pilotis, evoca una grande vela orizzontale simile a quelle delle barche che veleggiano lungo le sponde lariane.



1. ILLUSTRAZIONE ASPETTI ARCHITETTONICI, FUNZIONALI E COSTRUTTIVI

La sala consiliare è caratterizzata, sul lato che affaccia verso il giardino, da una grande vetrata che mette in mostra il foyer, essa è l'unica zona trasparente di una certa importanza della nuova architettura.

Il monolite è costruito come una “spirale”.

Chi vi accede dall'ingresso dell'edificio amministrativo della Provincia, segue un percorso obbligato che, passato lo sbarco degli ascensori di nord-ovest, corre lungo il corridoio che lambisce la saletta da 30 posti, per poi immettersi in un lungo “tunnel-ponte”, la sala infatti si trova al centro dello specchio d'acqua. Lungo tale percorso ci si imbatte nella reception, attrezzata per dare informazioni, per la gestione delle presenze e per le prenotazioni della sala consiliare, e nel guardaroba. Questo “percorso funzionale” culmina nel grande foyer. Questo “tunnel” è costituito da rampe che scendono in direzione del foyer e spazi, a doppia altezza, che creano dilatazioni e compressioni spaziali oltre a giochi di luce ed ombre che hanno la loro massima espressione nel foyer. Su di esso si affaccia la balconata del bar che si trova a quota mezzanino.

Dal foyer si accede al bar (attraverso una scalinata), ai bagni, ed alla sala consiliare che, all'occasione, può essere usata dal Comune o da terzi come teatro, cinema, o spazio per manifestazioni.

Il monolite della nuova sala consiliare è costituito da un telaio portante tridimensionale in travi di ferro saldate, il tamponamento è costituito da varie “pelli”. L'esterno è costituito da lastre di Parklex (simili al legno), dalla forma geometrica, inclinate secondo le necessità per dare la forma al nuovo volume. L'interno è costituito, oltre che da un isolante naturale di Kenaf, da pannelli di legno acustici perforati tipo Topakustik.

Al piano terra dell'edificio esistente è stata creata una hall interamente vetrata, una sorta di “piazza coperta”, dotata di panche, da cui si può godere la vista della sala consiliare immersa nel bacino d'acqua, circondato da un accogliente giardino, il tutto all'interno del cortile. La hall, oltre che essere il luogo rappresentativo è anche punto di accoglienza della Provincia, infatti può essere adibita a spazio per esposizioni temporanee sponsorizzate e/o patrocinate dalla Provincia.

Sul lato destro (rispetto a chi entra) nella hall troviamo una serie di uffici e sale riunioni modulari in vetro che, grazie a pareti mobili, possono assumere dimensioni differenti secondo le necessità. Sulla sinistra dell'ingresso invece si trovano un'area reception e i punti di accesso ai piani superiori (separati per i dipendenti ed il pubblico). Nella stessa zona trova spazio una sala da 30 posti, un locale per la raccolta dei "cimeli", i servizi igienici ed un passaggio che porta al giardino interno, attraverso il quale si raggiunge la sala del consigliere.

Un passaggio porticato coperto, alla destra della hall, funge da accesso indipendente alla sala consiliare quando questa non è utilizzata dalla Provincia.

Lungo tutto il fronte principale della facciata a lago si sviluppa una lunga tettoia metallica di colore rosso dalla forma plastica come il monolite della sala consigliere, a cui si accede tramite una scalinata; questo spazio funge da "infopoint".

La grande copertura di colore rosso posta a coronamento del Palazzo della Provincia è interamente metallica così come la sua struttura portante.

2. CONSIDERAZIONI DELL'IMPOSTAZIONE GENERALE DI PROGETTO RISPETTO AI VINCOLI STRUTTURALI DELL'EDIFICIO, DI RIPRISTINO DELLE AREEAZIONI DELLA STRUTTURA SOTTOSTANTE, DELL'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE, DEL MANTENIMENTO DELLE "VIE DI FUGA" ESISTENTI

La struttura di travi e solette dell'edificio della provincia non viene minimamente modificato dal nuovo intervento. I pilastri presenti nella hall vengono lasciati liberi di scandirne lo spazio. Anche il parcheggio, sottostante il cortile, non viene in alcun modo modificato, le griglie di aerazione esistenti vengono mantenute, modificando in parte le griglie di ventilazione. I camini di ventilazione, che si trovano al centro del cortile, vengono semplicemente spostati, i nuovi camini sono mascherati da una scocca metallica ad ombrello, della stessa morfologia del volume della sala consiliare. La stessa sala poggia sulla sottostante maglia di travi e pilastri del parcheggio, in maniera da non gravare particolarmente sulla medesima.

Le barriere architettoniche sono facilmente superate così come vengono rispettate le vie di fuga esistenti, che sono integrate dalle nuove, come si può riscontrare dai disegni.

3. CONSIDERAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI INTERNI RALATIVI ALL'EDIFICIO DI NUOVA REALIZZAZIONE ED AL PIANO TERRA DELL'EDIFICIO ESISTENTE

Gli spazi interni dell'edificio esistente sono estremamente semplici e lineari. La hall, di forma rettangolare, è caratterizzata da un controsoffitto costituito da lunghe doghe bianche in cartongesso intervallate da vuoti di colore nero che hanno grosso modo le stesse proporzioni ed entro cui corrono tutte le reti dell'impianto di illuminazione (al neon), perpendicolari alla facciata principale. Questo disegno del soffitto indirizza lo sguardo di chi si trova all'interno verso il cortile e quanto in esso contenuto. Un pavimento in listoni di legno di teak, disposti nello stesso senso del controsoffitto della hall, sottolinea l'asse prospettico verso il giardino interno. Esso è posato sull'intera superficie del piano terra, che, in questo modo, si coglie nella sua totalità, grazie anche al fatto che la maggior parte dei tamponamenti sono vetrati. I pilastri esistenti, privati del vecchio rivestimento in pannelli prefabbricati, scandiscono gli spazi al piano terra.

Sulla destra della hall, rispetto all'ingresso si trovano una serie di uffici e sale riunioni vetrate e modulari, di fronte, a sinistra della hall, ci sono invece la reception e l'ingresso alle varie aree della struttura, oltre alla sala "corsi" da 30 posti, anch'essa vetrata.

Il nuovo volume della sala del Consiglio della Provincia si caratterizza per non avere una netta distinzione tra pareti e soffitti perché tutti sono costituiti da pannelli lignei microforati, dalle dimensioni e forme diverse (triangolari e trapezoidali), posati secondo varie inclinazioni, fino a formare l'involucro del nuovo volume.

Una serie di spazi a doppia altezza, di rampe, di gradoni e di scale completano questa architettura "organica" fatta di pieni e di vuoti. Il gioco di luci ed ombre, all'interno dei nuovi volumi, è una componente importante del progetto; il foyer, ad esempio, è illuminato naturalmente da una grande vetrata che guarda verso il giardino che crea una luce diffusa. La sala del Consiglio al contrario è una scatola ermetica, niente l'attraversa, né luce né rumori, essa è uno spazio ovattato grazie al rivestimento in legno. L'unico colore dell'intero ambiente è il rosso.

Gli altri spazi del nuovo edificio sono caratterizzati invece da varie tonalità del grigio come le montagne. La luce artificiale puntiforme è alloggiata tra un pannello a l'altro, secondo necessità.

La scala è elicoidale mentre il parapetto della balconata del bar è anch'esso costituito da pannelli pieni inclinati in varie direzioni.

4. INDICAZIONE DELLE TECNICHE E DEI MATERIALI UTILIZZATI NEL PROGETTO IN RAPPORTO ALLA LORO DURATA E MANUTENZIONE, INNOVAZIONE

Il nuovo edificio della sala consiliare utilizza materiali con elevate proprietà di isolamento termico (eliminazione di ponti termici) ed acustico.

I tamponamenti esterni in Parklex sono realizzati con la tecnica dell'assemblaggio "a secco".

La struttura portante della nuova volumetria è in ferro, mentre i tamponamenti interni sono costituiti da pannelli lignei tipo Parklex o Topakustik.

I tamponamenti esterni della Hall al piano terra dell'edificio sono realizzati con vetrate tipo Okalux con vetro temperato da 6 mm, coating solare termico, camera d'aria, vetro temperato 6 mm, serramento in alluminio. I controsoffitti della medesima sono in cartongesso, i tamponamenti sono in vetro (in qualche zona in muratura tinteggiata di bianco) e le pareti mobili rivestite in Topakustik.

Tutti i pavimenti del progetto sono in legno di teak opportunamente trattato (interno/esterno).

L'illuminazione artificiale gioca in questo caso un ruolo importante ed è costituita essenzialmente da neon e led.

5. VALUTAZIONE IN MERITO ALLE SCELTE IMPIANTISTICHE

Poiché la sala consiliare si caratterizza come uno spazio ad affollamento variabile ed ad utilizzo discontinuo, in caso di utilizzo è necessario introdurre una quantità d'aria esterna correlata al numero di persone presenti, così da garantire le condizioni termoigrometriche necessarie al comfort estivo – invernale. In caso di non utilizzo vengono comunque fornite le condizioni base di temperatura. Pertanto è previsto un impianto di riscaldamento – raffrescamento a pavimento a basso consumo per garantire le condizioni di base, mentre un'unità a tutt'aria esterna con portata d'aria variabile e recuperatore di calore ad alta efficienza sopperirà alla necessità di ventilazione e di maggiori carichi termici estivi dovuti alla presenza della persona.

Il nuovo edificio è concepito per "pelli", l'involucro esterno può essere considerato come un "tetto ventilato" che isola quello interno dal surriscaldamento estivo, riducendo il consumo degli impianti meccanici di raffrescamento estivo e l'uso conseguente di elettricità.

Volendo dotare il nuovo edificio della sala consiliare di un sistema di approvvigionamento di energia elettrica autonomo, si è pensato di realizzare una nuova copertura, retta da pilotis, al di sopra del lastrico di copertura dell'edificio esistente sede della Provincia. Si tratta di un "tetto ventilato" che protegge la sommità della sede della Provincia da un forte surriscaldamento estivo. Sulla sua superficie superiore sono montati dei pannelli fotovoltaici che producono energia elettrica.

Le poche vetrate presenti sulla superficie esterna della nuova sala consiliare sono di tipo Okalux che garantisce un ottimo isolamento termico in estate come in inverno. L'isolamento delle parti opache è garantito da pannelli di fibra naturale di Kenaf.

In aggiunta a quanto previsto dal bando, suggeriamo l'opzione di intervenire sulla copertura dell'edificio amministrativo esistente

6. CRITERI DI IMPOSTAZIONE ALLA BASE DELL'INSERIMENTO DI SEGNALETICHE IDENTIFICATIVE E DI PERCORSO NELL'AMBITO DELLA RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE ESTERNE E DEGLI ACCESSI ALLA SALA DEL CONSIGLIO ED AGLI UFFICI DELL'ENTE

Si è ritenuto opportuno limitare all'essenziale la segnaletica, che sarà costituita da pannelli estremamente semplici appesi a soffitto e controsoffitto retroilluminati, in maniera tale da poter essere identificati anche di notte.

La segnaletica presente nella Hall al piano terra è costituita da pannelli appesi al controsoffitto ad una quota di circa 2 metri in modo da non interferire con la libera circolazione delle persone. Tali pannelli, sottili come lame, sono orientati parallelamente alle gole luminose in modo da non interferire con la vista sul giardino interno dove si trova la sala consiliare.

La nuova architettura che ospita la sala consiliare è concepita come una spirale, dove i percorsi sono univoci e seguono una logica funzionale progressiva: ingresso, reception, guardaroba, foyer, sala consiliare, bar e servizi igienici, perciò non necessita di una segnaletica particolare.

Una segnaletica essenziale porta il visitatore, o il dipendente, dalla Hall dell'edificio esistente fino agli ascensori che portano ai piani degli uffici, tramite due accessi differenti. Altri due percorsi ben distinti, creati dall'architettura stessa, indirizzano i visitatori verso il monolite della sala consiliare. Si passa dalla hall e da un porticato coperto, a due sentieri distinti ed opposti situati nel giardino, essi conducono fino all'ingresso vero e proprio della nuova volumetria.